



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 –  
REGOLAMENTI – AFFARI ISTITUZIONALI – RISORSE UMANE E  
STRUMENTALI – PARTECIPAZIONE – FINANZE E SVILUPPO ECONOMICO –  
POLITICHE DI SICUREZZA URBANA DEL 26.11.2020 - VIDEOCONFERENZA**

La riunione della Commissione Consiliare, giusto quanto disposto con Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n.1 del 02.04.2020, in attuazione del D.L. 17.03.2020, n.18, ed in particolare del relativo Art.73, primo comma, si è tenuta in videoconferenza tramite accesso a specifica piattaforma comunicata al Sindaco, ai Consiglieri Comunali e agli Assessori e con collegamento al Palazzo di Residenza Comunale – Sala Giunta, dove risultano presenti esclusivamente il Presidente della Commissione Consiliare ed il segretario della Commissione, per l'esame degli argomenti iscritti all'Ordine del giorno, il tutto con l'assistenza del personale amministrativo appositamente individuato.

**PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME:** Buonasera a tutti, sono le 18:39 che è l'ora di inizio della Commissione numero 1, iniziamo subito con l'appello. Per Jesiamo Matteo Baleani presente, Cercaci Chiara presente, Filonzi Nicola si sta collegando, Gullace Giuseppe presente; per Jesinsieme Angeletti Sandro presente, Cioncolini Tommaso presente, Garofoli Maria Chiara presente Sala Giunta; per Patto x Jesi Pierantonelli Giannina presente; per Jesi in Comune -Laboratorio Sinistra Santarelli Agnese presente; per il Partito Democratico Binci Andrea presente, Fiordelmondo Lorenzo presente; Movimento 5 Stelle Lancioni Claudia non la vedo collegata e per Forza Italia Gregori Silvia è assente giustificata. Sono inoltre presenti: il Presidente del Consiglio Massaccesi; Della Bella Gianluca, Dirigente Area Risorse Finanziarie; i Consiglieri Comunali Montalbini Katia, Giampaolletti Marco, Barchiesi Maurizio, Fantini Lorenza e Pirani Osvaldo; gli Assessori Campanelli Marisa e Quaglieri Marialuisa e la Dottoressa Schiavoni Gianfranca Presidente FIDAPA. Sono presenti in Sala Giunta Albano Luigi, Segretario Generale e Torelli Mauro, Dirigente Area Servizi al Cittadino. La Presidente della Commissione Garofoli Maria Chiara, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

**PROPOSTA N.191**

**PRESA D'ATTO DELLA COSTITUZIONE DEL GRUPPO MISTO - NUOVA COMPOSIZIONE  
COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI - MODIFICA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO  
COMUNALE N.137 DEL 25.09.2020**

**PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME:** Partiamo. All'Ordine del Giorno abbiamo diversi punti e iniziamo dal primo ossia la proposta numero 191, presa d'atto della costituzione del gruppo misto, nuova composizione Commissioni Consiliari permanenti, modifica deliberazione di Consiglio Comunale n. 137 del 25 settembre 2020. Illustra la pratica il dottor Albano: prego, a lei.

**ALBANO LUIGI - SEGRETARIO GENERALE:** Buonasera a tutti. Allora, questa è una pratica di routine ogni volta che un Consigliere decide di cambiare gruppo o di costituire un gruppo: il Consigliere Giampaolletti ha comunicato di non far più parte del partito rappresentato a livello nazionale e regionale Lega Salvini Premier e di costituire e aderire al gruppo misto. Ricordo ai Consiglieri che la previsione del gruppo misto è disciplinata dal regolamento del Consiglio Comunale e consente al Consigliere di aderire al gruppo misto qualora non possa modificare la sua partecipazione ad altri gruppi che hanno la rappresentanza a livello regionale o nazionale, come lo era nel caso precedente del gruppo misto. Si parla di nuova costituzione di gruppo misto perché come ricorderete originariamente in applicazione del regolamento che era stato modificato nel 2018, aveva aderito al gruppo misto temporaneamente la consigliera Gregori prima di comunicare la sua adesione a Forza Italia e quindi di costituire il relativo gruppo consiliare: a

seguito dell'adesione e costituzione del gruppo misto cui in questo momento aderisce solo il Consigliere Giampaolletti, occorre rideterminare la composizione delle Commissioni Consiliari permanenti aggiungendo a fianco al nominativo del Consigliere Giampaolletti il gruppo di appartenenza cioè gruppo misto. In tale senso si modifica l'ultima delibera di aggiornamento che avevamo fatto mi ricordo a settembre 2020, la 137, laddove si era operata la sostituzione di un componente delle Commissioni permanenti nella persona della Consigliera Montalbini che era subentrata alla Consigliera Elezi Lindita, quindi questa delibera ne ha a monte già altre 3 o 4 analoghe di cui in ordine di tempo abbiamo menzionato solo l'ultima perché l'ultima come ricorderete e come avete visto comunque nella proposta, riepiloga tutti i componenti così da avere una situazione aggiornata delle varie Commissioni e soprattutto la rappresentanza dei gruppi consiliari di appartenenza.

**PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME:** Grazie Segretario. Se ci sono ora delle domande da parte dei Consiglieri, prego. Non ne vedo quindi la Commissione prende atto e dunque la Commissione Consiliare numero 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione numero 191 ad oggetto "presa d'atto della costituzione del gruppo misto, nuova composizione Commissioni Consiliari permanenti, modifica deliberazione di Consiglio Comunale n.137 del 25 settembre 2020" iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 30 novembre 2020, ai sensi ex art 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione. Grazie Segretario.

Alle ore 18.47 il Consigliere Comunale effettivo Filonzi Nicola risulta connesso in videoconferenza e pertanto viene considerato presente

### **PROPOSTA N.193 APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2019**

**PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME:** Ora passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno di questa Commissione, ossia la proposta numero 193 approvazione del bilancio consolidato 2019. Vedo già collegato il dottor Della Bella per l'illustrazione, quindi prego.

**DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE:** Grazie e buonasera a tutti. Dunque, questa proposta di deliberazione è una proposta annuale che prevede l'approvazione del bilancio consolidato cioè il rendiconto del Comune insieme a quello degli enti propri e soggetti controllati e partecipati. Quest'anno a causa pandemia COVID la classica scadenza prevista è stata posticipata al 30 novembre anche in virtù del fatto che pure i bilanci delle società sono stati spostati dalla classica scadenza del 30 Aprile al 30 giugno, quindi di conseguenza c'è stato lo slittamento dei termini un po' di tutte le altre scadenze contabili. Il Comune di Jesi ha approvato il proprio rendiconto a maggio e poi con delibera della Giunta Comunale di agosto ha approvato il perimetro di consolidamento, ossia è stata effettuata una verifica sulla base anche dei bilanci approvati al 31-12-2019 sia delle società partecipate che degli altri organismi - quindi pensiamo alle Fondazioni - per verificare se in base a quelle che sono le risultanze contabili, le società e gli organismi dovevano essere inclusi nel perimetro di consolidamento oppure no. Con la delibera numero 182 del 27 agosto è stata effettuata questa ricognizione e nel bilancio consolidato 2019 sono stati inclusi 9 soggetti tra cui la società Jesiservizi, la Progettojesi in liquidazione, Vivaservizi, il Consorzio Zipa in liquidazione, il Consorzio Gorgovivo, l'Azienda Servizi alla Persona Ambito 9, la Fondazione Pergolesi Spontini, l'ATO 2 Marche che sarebbe l'autorità d'ambito dei rifiuti e ATO 2 Marche Centro Ancona che invece è l'autorità d'ambito per il servizio idrico integrato. E perché il legislatore ha imposto diciamo ai Comuni di approvare un bilancio consolidato? Perché in molti casi le attività istituzionali svolte dai Comuni in realtà vengono svolte anche attraverso appunto organismi partecipati - se pensiamo al nostro caso per esempio la gestione dei rifiuti avviene attraverso la società Jesiservizi

oppure la gestione di tutte le attività di natura sociale avvengono attraverso l'ASPAM Azienda Servizi alla Persona - e quindi per avere una situazione unitaria e come dire, una rappresentazione complessiva di tutte le attività istituzionali svolte dai Comuni, il legislatore ha imposto di presentare appunto una situazione veritiera che elimini per esempio le partite infragruppo tra un soggetto e l'altro all'interno del perimetro di consolidamento. Per quanto riguarda alcuni numeri, possiamo dire che appunto tra tutti i 9 soggetti relativi al bilancio consolidato abbiamo complessivamente un patrimonio netto di 142.000.000,00 di euro, abbiamo accantonamenti per 19.000.000,00 di euro e abbiamo trattamenti di fine rapporto per 1.248.000,00 euro. C'è un indebitamento complessivo a livello di gruppo di 44.400.000,00 euro e quindi il totale del passivo ammonta a 205.639.000,00 euro. Per quanto riguarda invece il totale dell'attivo - e quindi lo stato patrimoniale consolidato - abbiamo complessivamente 1.443.000,00 euro di immobilizzazioni immateriali - quindi brevetti, software e quant'altro - mentre abbiamo uno stato patrimoniale consolidato quindi un attivo di 153.805.000,00 euro: chiaramente in questo caso i valori sono proporzionali alla percentuale di partecipazione del Comune di Jesi. Per quanto riguarda invece il patrimonio netto, abbiamo un patrimonio netto complessivo 142.352.829,00 euro che è di poco incrementato rispetto all'anno precedente di circa 300.000,00 euro. Altre voci abbiamo detto un indebitamento complessivo di 44.408.000,00 euro e poi abbiamo il conto economico consolidato. Nel conto economico consolidato anche in questo caso con diversi metodi i dati stati aggregati in base al fatto che le società e gli organismi partecipati siano di controllo oppure no e possiamo dire che abbiamo dei componenti positivi della gestione - quindi un giro d'affari complessivo - che è pari a 58.476.822,00 euro, quindi 58.000.000,00 di euro di giro d'affari complessivo dal quale chiaramente vanno eliminate le partite infragruppo, ad esempio le poste contabili che avvengono tra il Comune di Jesi e Jesiservizi per quanto riguarda il contratto di servizio, piuttosto che tra il Comune di Jesi e Vivaservizi per esempio per il pagamento delle utenze del servizio idrico. Poi abbiamo una differenza tra i componenti positivi e negativi della gestione di 1.097.000,00 euro e anche proventi ed oneri finanziari per un valore negativo di 632.000,00 euro; invece abbiamo i proventi ed oneri straordinari per 1.112.000,00 euro per cui il risultato ante imposte è negativo per 482.000,00 euro e quindi il risultato dell'esercizio del conto economico è di 1.228.000,00 euro in negativo. Come ho detto anche negli anni passati per questo incide prevalentemente il fatto che il Comune di Jesi nel proprio bilancio di rendiconto per ragioni contabili non prevede l'accantonamento per ammortamenti e quindi solo questa voce contribuisce a rendere negativo il conto economico consolidato. Sul bilancio consolidato possiamo ancora dire che i revisori hanno analizzato tutta la documentazione e quindi la relazione sulla gestione consolidata e la nota integrativa e hanno verificato i criteri di valutazione applicati, hanno verificato che sono state indicate le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio e che tutte le altre voci che i principi contabili prevedono obbligatoriamente sono state indicate. Sempre dal parere dei revisori si può evincere che tra le osservazioni hanno puntualizzato che la documentazione - e quindi tutto il bilancio consolidato dell'esercizio 2019 - offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria e che appunto il bilancio consolidato redatto dal Comune è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili previsti dalle vigenti norme; alla fine i Revisori concludono con un parere positivo su tutta la documentazione che è stata esaminata. Ecco: io sono a disposizione per eventuali ulteriori approfondimenti che dovessero essere necessari.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella, quindi se ci sono delle domande prenotatevi. Ecco, vedo Binci quindi intanto la parola a lei Consigliere Binci.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Volevo sapere se il perimetro di consolidamento tra 2018 e 2019 è rimasto lo stesso: e poi l'altra questione era sapere per quale motivo c'è questo forte aumento dell'indebitamento del gruppo che soprattutto per la parte dei debiti di finanziamento passa da 21.800.000,00 euro a 28.200.000,00 quando al tempo stesso abbiamo anche un aumento della cassa perché la disponibilità liquida da 8.000.000,00 di euro arriva a 18.000.000,00 di euro, il che mi sembrerebbe quasi un controsenso.

Un altro elemento era quello relativo ai conti d'ordine dove c'è un forte incremento sugli impegni per esercizi futuri e ci sarebbe da capire per quale motivo e anche cosa riguardano queste voci.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Dottor Della Bella prego, se vuole rispondere.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, grazie Presidente. Allora, il perimetro di consolidamento mi sembra che non sia cambiato tra il 2018 il 2019 considerato che per l'inserimento al suo interno devono essere effettuate una serie di verifiche e in particolare va verificata la percentuale della soglia di rilevanza che è del 3%. La soglia di rilevanza riguarda tre parametri, l'attivo patrimoniale, il capitale netto e il volume d'affari, quindi si prendono i valori contabili del rendiconto - quindi dell'ultimo bilancio del Comune di Jesi 2019 - che ha questi valori: 187.000.000,00 di euro per quello che riguarda l'attivo patrimoniale cioè lo stato patrimoniale, 42.000.000,00 euro di conto economico e poi tutte quelle società che hanno dei parametri di natura contabile al di sopra della soglia di rilevanza, anche se hanno un solo parametro devono essere consolidate. Chiaramente in questo c'è un paradosso a livello di enti locali perché più il Comune è piccolo e più in teoria dovrebbe consolidare società a parità di società partecipate con un Comune più grande poiché paradossalmente i parametri di consolidamento si abbassano di valore e quindi la stessa società magari per un Comune Capoluogo di Provincia non deve essere consolidata ma per un Comune invece poco al di sopra dei 5.000 abitanti sì, deve essere consolidata. Comunque il perimetro di consolidamento non si è modificato tra il 2018 e il 2019 perché non è cambiato nulla ad eccezione, mi sembra, della società Campo Boario che non era nel perimetro di consolidamento ma era nel Gruppo Amministrazione Pubblica la cui gestione liquidatoria si è conclusa all'inizio dello scorso anno. Poi per l'aumento dell'indebitamento dal 2018 al 2019: in questo caso innanzitutto va visto che tipo di indebitamento è e qui noi possiamo dire che c'è stato un indebitamento per quanto riguarda il Comune di circa 5.000.000,00 di euro, per il resto passiamo da 36.000.000,00 di euro a 44.000.000,00 di euro. Come debiti di finanziamento passiamo da 21.800.000,00 euro a 28.200.000,00 euro e quindi detratti i 5.000.000,00 di euro del Comune possiamo dire che c'è stato un indebitamento in parte della società Jesiservizi dal 2018 al 2019 ma consideriamo che ci sono società del calibro di Vivaservizi che ha un giro d'affari di circa 100.000.000,00 di euro, per cui certi importi di indebitamento per il giro d'affari di quella società potrebbero non essere rilevanti, però a livello di conto complessivo potrebbero invece rappresentare incrementi abbastanza importanti. Per il resto i debiti verso altri finanziatori sono quelli che sono aumentati di più e questo dipende più che altro da quello che è l'andamento dell'attivo circolante da un anno all'altro, però detratto il discorso "Comune di Jesi", diciamo che abbiamo un incremento di circa 3.000.000,00 di euro riguardante le altre società quindi è stato il debito del Comune di Jesi che ha inciso più di tutti da questo punto di vista. Per quanto riguarda invece i conti in ordine, essi all'interno dello stato patrimoniale sono sempre conti parziali ossia ci sono quando delle lavorazioni non si sono concluse - e qui si passa da 11.000.000,00 di euro a 20.000.000,00 di euro come conti d'ordine - ma noi in realtà passiamo da 7.000.000,00 di euro di impegni su esercizi futuri del 2018 a 16.000.000,00 di euro e quindi la variazione complessiva è quella e riguarda prevalentemente il Comune di Jesi. Questo per altro è strettamente collegato all'indebitamento perché se io ho fatto molti investimenti da un lato è cresciuto il debito - e una parte di questi investimenti ha avuto un'accelerazione molto forte nel 2019 - e conseguentemente tutte le lavorazioni in corso non concluse - perché notoriamente quando si fanno investimenti questi hanno una valenza pluriennale - automaticamente mi vanno ad aumentare anche i conti d'ordine. Quindi le voci delle lavorazioni non concluse mi vanno ad incrementare l'attivo patrimoniale ma nel momento in cui si concluderanno ci sarà una riduzione dei conti d'ordine e un incremento invece dell'attivo patrimoniale proprio nel momento in cui concluderò l'investimento.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Prego Binci, che si è prenotato di nuovo.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Volevo chiarire la mia domanda perché forse non mi sono spiegato bene: da un lato sì, c'è un aumento dell'indebitamento però poi al tempo stesso c'è anche un aumento delle disponibilità, che se andiamo a vedere sono soprattutto "altri depositi bancari e postali" che passano da 3.600.000,00 di euro a 10.700.000,00 di euro ma ci sono poi anche altre voci se vogliamo, come l'istituto del Tesoriere, per cui sembrerebbe quasi che uno si indebita ma al tempo stesso lascia in cassa certe somme. Questo almeno è ciò che appare a uno che legge il bilancio da fuori, ecco.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Dottor Della Bella, prego.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, grazie. Allora, in realtà per quanto riguarda il Comune non è così perché tutti i debiti sono stati contratti con la Cassa Depositi e Prestiti che a differenza degli altri Istituti bancari non eroga immediatamente le somme appena il prestito viene contratto ma le eroga in base a degli stati di avanzamento. In realtà la differenza per il Comune di Jesi è l'ammontare delle somme in cassa al 31 dicembre dell'anno di riferimento ma da un anno all'altro mi sembra che dal 2018 al 2019 - e adesso vado a memoria ma poi magari posso anche verificare - c'è stato un aumento dovuto più che altro ad uno sfasamento sugli incassi al 31/12, quindi non ci sono state operazioni straordinarie che hanno inciso sulla cassa ma esclusivamente diciamo quelle dinamiche di cassa per le quali un anno al 31/12 sono state incassate... meglio, l'anno prima non sono state incassate per importi molto elevati perché a fine anno sappiamo che non incassiamo la seconda rata dell'IMU ma i primi giorni di gennaio dell'anno successivo, mentre l'anno seguente al 31/12/2019 si è già incassato il grosso della seconda rata IMU quindi ci sono dinamiche che sicuramente non riguardano l'indebitamento bensì le dinamiche di cassa. Diverso invece è per le società ma questo però incide per qualche centinaio di migliaia di euro e per esempio se Jesiservizi ha contratto un mutuo e quindi ha incrementato l'indebitamento per 500.000,00 euro, avrà sicuramente anche un incremento di liquidità immediata nell'esercizio in corso.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Sto scorrendo il video e non vedo altre prenotazioni. C'è Nicola Filonzi? No, allora non ci sono altri interventi e la Commissione allora prende atto e di conseguenza la Commissione Consiliare numero 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione numero 193 ad oggetto "approvazione bilancio consolidato 2019" iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 30 novembre 2020, ai sensi ex art 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

## **PROPOSTA N.209**

### **VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022**

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Passiamo al successivo punto dell'Ordine del Giorno, la proposta numero 209 sempre per il dottor Della Bella perché l'oggetto è "variazione al bilancio di previsione 2020-2022". A lei, dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente. Questa variazione di bilancio è una variazione che riguarda prevalentemente lo storno e la verifica di molti capitoli di spesa inerenti la spesa del personale, quindi ci sono spostamenti e variazioni da un capitolo all'altro, prevalentemente in conclusione appunto dell'elaborazione degli stipendi di fine anno. Sono quindi degli aggiustamenti contabili che tengono conto anche delle dinamiche in corso d'anno avvenute, per esempio con cessazioni e nuove assunzioni oppure magari spostamenti di dipendenti da un centro di costo all'altro e questo avviene regolarmente. Dopodiché invece ci sono alcune voci anche molto importanti che sono sempre collegate al Covid e infatti l'11 novembre

2020 - quindi una decina di giorni fa - il Ministero dell'Interno ha emanato un decreto che riguarda l'erogazione del fondo per le funzioni fondamentali. Questo deriva da un decreto convertito in legge che è un ulteriore incremento di risorse ai Comuni con il cosiddetto fondo per lo svolgimento delle funzioni fondamentali che deve compensare le minori entrate tributarie e patrimoniali a causa del Covid e anche le maggiori spese dovute appunto alla pandemia. Il decreto mi sembra sia stato pubblicato la settimana scorsa e in ogni caso per il Comune di Jesi abbiamo delle risorse che verranno erogate credo lunedì prossimo di 210.000,00 euro come 50% mentre il secondo 50% cioè ulteriori 200.000,00 euro arriveranno entro la fine dell'anno, quindi è stata effettuata innanzitutto una variazione, uno storno e un incremento delle Entrate per quello che riguarda queste risorse, dopodiché siccome è uscito il modello anche per la certificazione perché poi queste risorse dovranno essere certificate entro il 30 Aprile 2021 anche se già il disegno di legge di bilancio 2021 in esame al Parlamento ha previsto uno slittamento al 31 marzo 2021 per la certificazione, queste risorse appunto vanno certificate e una quota a titolo prudenziale è stata accantonata con questa variazione per 260.000,00 euro nel caso in cui dovessimo in qualche modo restituirle o riportarle al 2021. Poi è stata effettuata una variazione in aumento di 100.000,00 euro per finanziare la strumentazione tecnologica necessaria dovuta all'avvio del lavoro agile che all'inizio di quest'anno era sicuramente imprevedibile e che poi invece ha portato diversi dipendenti appunto ad avviare il lavoro agile e quindi con circa 100.000,00 euro si prevede di incrementare le dotazioni strumentali sia hardware che software per avviare sia il lavoro agile sia anche le sessioni di videoconferenza come quella che stiamo effettuando in questo momento. Altra novità invece – e questa è di lunedì scorso quindi recentissima anche se ancora non si conoscono i valori - è il cosiddetto Decreto Ristori/ter col quale è stato previsto un ulteriore stanziamento di risorse per la solidarietà alimentare e quindi i cosiddetti buoni alimentari che sono stati previsti nel bilancio dello Stato ed erogati ai Comuni ad aprile di quest'anno proprio a causa della seconda ondata della pandemia da Covid-19 sono stati di nuovo previsti. Il primo stanziamento a favore del Comune di Jesi è stato di poco più di 200.000,00 euro ma noi a titolo prudenziale abbiamo stanziato sia nella parte entrata che nella parte spesa circa 250.000,00 euro e questo significa che se poi invece di 250 ce ne daranno sempre 210, non abbiamo nessuna necessità di effettuare una ulteriore variazione di bilancio perché ne accerteremo e incasseremo 210 e ne pagheremo 210. Da questo punto di vista quindi c'è la variazione sugli equilibri di bilancio: ci sono poi dei piccoli contributi – “piccoli” in termini di importo - che riguardano il Ministero dei Beni e attività culturali per la promozione della lettura, un contributo di 1.180,00 euro della Regione Marche per il Sistema Bibliotecario Regionale ed anche un incremento di 28.600,00 euro sempre della Regione Marche per il sostegno al trasporto pubblico locale, anche in questo caso a seguito della pandemia che ha comportato sicuramente un aggravio dei costi per i gestori del trasporto pubblico locale, sia in termini di sanificazione che di dotazione di strumenti di protezione individuale. Ecco, diciamo che altre voci particolari non ce ne sono, ci sono diversi incrementi negli stanziamenti ma più che altro sono degli storni dovuti al fatto - come poi si vedrà anche in una pratica successiva che riguarda il piano Biennale di beni e servizi - che è in corso la gara per l'appalto calore e in questo periodo transitorio il Comune si è intestato tutte le utenze, cosa che in precedenza invece gestiva direttamente il gestore, quindi ci sono degli storni sui vari capitoli per pagare direttamente noi quelle utenze che il Comune dovrà sostenere direttamente.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie Dottor Della Bella per la sua illustrazione. Se adesso ci sono richieste...vedo il Consigliere Binci e siccome al momento non ne vedo altri, Consigliere Binci prego, a lei la parola.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Io ho una domanda per quanto riguarda alcune variazioni che vedo qua: per le spese per la Polizia Locale Amministrativa c'è una riduzione di 118.000,00 euro e poi c'è anche un'altra riduzione per il settore servizi ausiliari all'istruzione di 85.000,00 euro. Volevo appunto capire cosa riguardavano queste voci.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Dottor Della Bella a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie. Allora per quanto riguarda l'istruzione la riduzione di 85.000,00 euro è una riduzione di spesa dovuta al trasporto scolastico sempre a seguito della pandemia perchè per il trasporto scolastico a regime c'erano delle previsioni di spesa in base al contratto di servizio e anche delle previsioni di entrata ma mentre le previsioni di entrata sono state incassate regolarmente fino a febbraio di quest'anno, le previsioni di spesa sono state inferiori rispetto alle previsioni perché poi abbiamo avuto una battuta d'arresto da marzo fino a tutto giugno e quindi abbiamo avuto sicuramente delle spese che poi abbiamo anche riconosciuto alla società Jesiservizi come è stato poi appurato nella Commissione della scorsa settimana, chiaramente a copertura dei costi dei costi generali ma nel complesso abbiamo avuto una riduzione. Quindi quegli 85.000,00 euro relativi all'istruzione riguardano il trasporto scolastico che a causa del Covid ha visto da un lato quasi azzerate tutte le entrate ma dall'altro anche una riduzione chiaramente meno che proporzionale rispetto alla riduzione d'entrata sulla parte della spesa. Per quanto riguarda invece la Polizia Locale credo che ci siano state delle riduzioni per gli stipendi ma adesso faccio una verifica immediatamente...un attimo che... ecco, sì, sono stipendi, una riduzione di stipendi personale a tempo determinato dove abbiamo 52.000,00 euro in meno e personale stipendi a tempo indeterminato 16.000,00 euro in meno oltre agli oneri riflessi e quindi i 118.000,00 euro di riduzione per la Polizia Locale riguardano gli stipendi.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Binci a lei per un'altra domanda, prego.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Scusi dottor Della Bella temo di non aver capito: che significa questa riduzione per gli stipendi? ...*(salto registrazione audio incomprensibile)*....

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Binci non la sentiamo bene...

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Eccomi: mi sentite ora? Okay... Dicevo se si è ridotto il personale, o gli hanno abbassato lo stipendio perché non so qual è stata la ragione della riduzione rispetto alle previsioni iniziali. Immagino ci siano state variazioni.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie Binci: dottor Della Bella a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie. Chiaramente il parametro di riferimento sono le previsioni iniziali quindi non c'è stata una riduzione del personale bensì un ritardo nelle assunzioni rispetto alle previsioni iniziali che erano state formulate a dicembre del 2019 e quindi conseguentemente se io prevedo di assumere diversi agenti di Polizia Locale dal primo gennaio 2020 ma poi le assunzioni effettive avvengono il primo aprile, avrò tre mesi di risparmio complessivi. Nel caso specifico quindi noi abbiamo una riduzione di 16.000,00 euro nel personale a tempo indeterminato e questo significa che le assunzioni a tempo indeterminato rispetto alle previsioni sono slittate di poco, viceversa per quanto riguarda il personale a tempo determinato abbiamo 52.000,00 euro in meno. Su questo non vorrei dire una cosa inesatta, vado a memoria ma credo che la ragione qui non sia dovuta al fatto che ci sono stati dei ritardi nelle assunzioni quanto perché per le assunzioni a tempo determinato siccome vengono chieste dalle graduatorie di altri Comuni non siamo riusciti a trovare tutte le persone, diciamo tutti gli agenti, previsti a coprire i posti, perché poi chiaramente in molti casi i soggetti chiamati dalle graduatorie o erano di fuori Provincia o comunque come residenza a distanza dal Comune di Jesi importante e allora chiaramente un conto è che il soggetto sia assunto a tempo indeterminato, un

conto se viene assunto per 4-5 mesi. Per questo magari non c'è stata l'accettazione, le ragioni sono queste.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Non vedo altre richieste di intervento e quindi la Commissione Consiliare il numero 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione numero 209 ad oggetto "variazione al bilancio di previsione 2020-2022" iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 30 novembre 2020 ai sensi dell'articolo 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione. Ringrazio il dottor Della Bella e passiamo al punto successivo.

#### **PROPOSTA N.196**

#### **PROPOSTA DI INDIZIONE DI REFERENDUM CONSULTIVO AVENTE AD OGGETTO LO SPOSTAMENTO DELLA FONTANA CON I LEONI E L'OBELISCO DA PIAZZA FEDERICO II A PIAZZA DELLA REPUBBLICA - CONSIGLIERI PROPONENTI: ANIMALI, COLTORTI, SANTARELLI, BINCI, FIODELMONDO, MARGUCCIO, PIRANI**

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Il punto 4 all'Ordine del Giorno è la proposta n.196 ad oggetto "proposta di indizione di referendum consultivo avente ad oggetto lo spostamento della Fontana con i leoni e l'obelisco da Piazza Federico II a Piazza della Repubblica: Consiglieri proponenti Animalì, Coltorti, Santarelli Binci, Fiordelmondo, Marguccio e Pirani" Illustra la pratica il dottor Torelli.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Grazie Presidente, buonasera. Credo che la mia sarà un'illustrazione di tipo tecnico nel senso che sono i proponenti che sono in qualche maniera i depositari di questo provvedimento: in data 9 novembre è arrivata la proposta sottoscritta come ricordava la Presidente dai Consiglieri Animalì, Santarelli e Coltorti per Jesi in Comune e da Andrea Binci, Lorenzo Fiordelmondo, Emanuela Marguccio ed Osvaldo Pirani per il Partito Democratico. In data 11 novembre 2020 il Presidente del Consiglio ha trasmesso così come previsto dal regolamento del Consiglio Comunale al Sindaco, al Segretario Generale e ai dirigenti la proposta affinché potesse essere espletata l'istruttoria. L'istruttoria è stata espletata nel termine dei quindici giorni previsti appunto da regolamento e sono stati emessi i pareri favorevoli sia in ordine alla regolarità tecnico/amministrativa della procedura sia anche sotto il profilo contabile: in particolare sotto il profilo contabile è stato espresso un parere motivato e articolato ma comunque favorevole. Nella proposta di deliberazione si dà atto che è stato rispettato l'articolo 39 comma 2 del TUEL in ordine al numero dei Consiglieri presentatori della proposta e quindi la proposta è legittima nella sua presentazione in quanto il numero è quello idoneo - e l'articolo 39 fa riferimento appunto alla richiesta da parte di un quinto dei Consiglieri per quanto riguarda la presentazione proposta - e detta proposta è anche conforme a quanto previsto all'articolo 18 dello Statuto che introduce la figura del referendum consultivo. Qui siamo in presenza - non l'ho detto prima ma di un referendum consultivo - dove sono stati rispettati i criteri di competenza e legittimità previsti appunto all'articolo 35 comma 2 del regolamento del Consiglio Comunale quindi sulla proposta nullaosta da parte degli uffici affinché possa essere messa in discussione nel Consiglio Comunale. Il regolamento prevede che la discussione avvenga entro 20 giorni e praticamente con il giorno 30 siamo arrivati a rispettare i termini. Ricordo a tutti anche se credo sia abbastanza superfluo qual è il testo del quesito che viene sottoposto all'approvazione: vuoi tu che il Comune di Jesi in adempimento a quanto previsto nel testamento del signor Cassio Morosetti proceda allo spostamento della Fontana con i leoni e l'obelisco da Piazza Federico II a Piazza Repubblica lasciandola lì per sempre?" Questo è il testo del quesito: l'intera proposta così come è stata presentata è stata recepita integralmente all'interno della proposta di atto deliberativo e quindi credo che sotto il profilo tecnico per quanto mi riguarda non debba essere aggiunto altro.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Torelli. La parola ai Consiglieri: Chiara Cercaci si è prenotata, prego.

CERCACI CHIARA – CONSIGLIERA JESIAMO: Grazie, buonasera a tutti, buonasera Presidente. Ho una domanda tecnica: se è a conoscenza del dirigente l'ammontare dei costi che questo referendum comporterebbe. Abbiamo un'idea dei costi da sostenere per il Comune?

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Prego dottor Torelli.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: La domanda è molto interessante ma non ha una risposta definitiva in questo momento...e spiego perché. Allora, noi sappiamo quant'è il costo di un referendum ordinario come quello ultimo fatto diciamo in occasione delle ultime elezioni e di altri referendum fatti, dove la questione è molto semplice, il costo ammontava a 75.000,00 euro, perché questo è l'importo di un referendum ordinario gestito dal Comune Jesi quando si fa riferimento a materie di tipo statale. Quindi il costo del referendum di tipo statale 75.000,00 euro è per così dire l'importo massimo sostenibile perché in realtà il regolamento sugli istituti di partecipazione prevede che nel caso di regolamento comunale possano essere semplificate le regole di organizzazione del referendum stesso e anzi lì si dice che nel momento in cui si va all'indizione viene istituito un comitato proprio per la realizzazione del referendum che decide anche per così dire le regole del gioco... ma mi spiego meglio. Noi lavoriamo su referendum ordinari alla presenza di 42 seggi: in linea teorica nel momento in cui dovesse essere indetto questo referendum, si potrebbe decidere che per risparmiare delle spese anziché fare 42 seggi se ne fanno solo 20 ma questo discorso in questo momento è assolutamente prematuro, per altro vi fa riferimento anche il collega Della Bella nel momento in cui articola il suo parere però non è questa diciamo la fase per introdurre il discorso costi. La domanda è comunque pertinente ma non ha una risposta univoca, quello che io posso dire e certificare è che il costo di un referendum Nazionale si aggira intorno ai 75.000,00 euro. E cosa c'è dentro questi 75.000,00 euro? C'è il costo dei componenti dei seggi, del Presidente, degli scrutatori, del personale del Comune che lavora attorno alla macchina organizzativa, dell'allestimento dei seggi e quindi i costi vivi che l'Ufficio Tecnico sostiene per costruire le cabine elettorali e i tabelloni per l'affissione dei manifesti e insomma questa è la spesa generale e questo ritengo di poter dire che è il limite invalicabile, perché sappiamo che la spesa massima è 75.000,00 euro però il Comune potrebbe anche organizzare - così come auspicabilmente chiede anche il regolamento - un referendum a costi inferiori. Magari, dico io ed è proprio un'idea che butto lì così, appunto riducendo il numero dei seggi oppure il numero dei componenti del seggio stesso, ecco, ci sono insomma varie modalità di risparmio ma è evidente che i costi ci sono e sono a carico dell'ente Comune.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Torelli. C'è Tommaso Cioncolini, prego.

CIONCOLINI TOMMASO – CONSIGLIERE JESINSIEME: Grazie Presidente. Il dottor Torelli ci ha parlato dei costi ma ci può dire anche qualcosa sui tempi di svolgimento alla luce anche delle restrizioni che ci sono a causa Covid e tutto?

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Allora anche qui ci vorrebbe un po' la palla di cristallo nel senso che noi abbiamo una sola esperienza di referendum - anzi di attivazione procedura che è stata quella del 2017 - quando il comitato Nessuno tocchi Pergolesi presentò la proposta di referendum in quel caso abrogativo. E' evidente che se la pratica otterrà il voto favorevole della maggioranza qualificata così come previsto dal regolamento, la proposta passerebbe al Comitato dei Garanti: nell'altra occasione nel Comitato dei Garanti io ebbi ahimè non so se la disgrazia o la fortuna di essere presente perché dovetti sostituire la dottoressa

Orlando appena scomparsa quindi ho partecipato direttamente ai lavori del Comitato dei Garanti che si era pronunciato poi se non ricordo male nell'arco di un paio di mesi. Questo Comitato dei Garanti in realtà è già insediato e non c'è necessità ulteriore di individuare altre persone perché è costituito da 3 figure dove la numero 1 è la figura del Presidente che è l'avvocato Niccolaini, poi è presente un rappresentante della Prefettura che è il dottor Basilicata che è stato nominato per l'intera durata della legislatura 2017-2022 e poi c'è il Difensore Civico Regionale. Per la verità su questo apro un attimo un interrogativo nel senso che sfogliando il Corriere Adriatico – ma niente di più - ho visto che forse è a termine mandato però poco male nel senso che la nomina in questo caso non viene fatta *ad personam* ma tiene conto appunto della figura istituzionale e quindi se domani non ci fosse più l'avvocato Nobili, sicuramente ci sarà qualcuno che prenderà il suo posto. Diciamo che il lavoro del Comitato dei Garanti perlomeno dell'esperienza che abbiamo visto ha una durata non predefinita e nel caso di specie Nessuno tocchi Pergolesi il Comitato chiese un'audizione perché questa è una delle possibilità previste, per cui furono ascoltati i soggetti proponenti, furono fatte varie riunioni di approfondimento da parte del Comitato e poi si arrivò alla decisione, quindi ci sono varie modalità che al momento non sono per così dire preventivabili. Quello che invece possiamo dire è che è stato pubblicato un decreto ministeriale che in questo specifico periodo temporale blocca lo svolgimento di alcune elezioni che era previste in alcune realtà locali italiane, stante la situazione Covid è stato dunque attivato un blocco fino al mese di marzo e in questo periodo temporale non sono consentite elezioni sul territorio nazionale perché evidentemente tutto questo viene ricollegato alla situazione pandemica in atto. Sulla tempistica quindi è difficile dire di più e cioè se il Comitato dei Garanti dà l'okay, il Sindaco procede all'indizione del referendum, viene costituito questo comitato e ci sono i 30 giorni per fare la propaganda referendaria sulla situazione, poi c'è lo svolgimento che avviene in una sola giornata cioè nell'arco di 12 ore di tempo se non ricordo male e poi segue lo scrutinio. Questo però avremo modo di approfondirlo successivamente soprattutto per quanto riguarda l'eventuale organizzazione della macchina

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Torelli. Consigliere Baleani, prego

BALEANI MATTEO – CONSIGLIERE JESIAMO: Quindi completando la domanda di Tommaso, spero di completarla bene: lei dottor Torelli ci sta dicendo che il referendum sarebbe svolto nella migliore delle ipotesi a marzo, in un'ipotesi un pochettino più realistica ad aprile-maggio?

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Prego

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Allora, potrebbe anche essere che in questo periodo temporale di blocco venga comunque svolta l'attività da parte del Comitato dei Garanti per cui magari i tempi si definiscono in via naturale attorno al mese di aprile, sì, questo è. Io lo ripeto; con l'esperienza dell'altra volta vidi che ci vollero 2 mesi di lavoro più o meno, dopodiché ci sarebbe eventualmente l'indizione con la partenza di tutta la macchina ma tanto in questo periodo temporale - ora non ho dietro il decreto ma in occasione del Consiglio Comunale ve ne illustrerò il contenuto - in questo specifico periodo temporale non è possibile lo svolgimento dei referendum e delle elezioni per i motivi che ben sappiamo.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Torelli. Non vedo altre richieste di interventi quindi la Commissione Consiliare numero 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione numero 196 ad oggetto "proposta di indizione di referendum consultivo avente ad oggetto lo spostamento della Fontana con i leoni e l'obelisco da Piazza Federico II a Piazza della Repubblica: Consiglieri proponenti Animalì, Coltorti, Santarelli Binci, Fiordelmondo, Marguccio e Pirani" iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 30 novembre 2020, ai sensi ex art 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

## **PROPOSTA N.195**

### **MODIFICA ED INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020 – 2021**

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Ora seguendo l'ordine abbiamo la proposta n 195 “modifiche e integrazioni al programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020/2021” Illustra la pratica il dottor Della Bella: prego, a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente, illustro questa pratica in sostituzione della collega Sorbatti. Questa proposta riguarda l'integrazione del Piano biennale dei beni e servizi che è stato approvato il 19 dicembre 2019 e poi è stato integrato in corso d'anno: all'interno di questo documento di programmazione vanno inseriti tutti gli acquisti di beni e servizi che hanno un importo a base d'asta superiore ai 40.000,00 euro e in considerazione che in assenza dell'inserimento in questo programma biennale non è possibile iniziare una gara d'appalto, nel caso in cui dovessero esserci delle necessità in corso d'anno si può procedere all'integrazione e alla modifica. In particolare con questa proposta di deliberazione le integrazioni sono due e da un lato c'è la fornitura di gas metano attraverso l'attivazione della convenzione Consip perché fino a quest'estate è stata in vigore il “contratto calore” nel quale il gestore degli impianti pagava anche direttamente la fornitura di gas ma in questo momento in cui deve essere espletata la gara siamo in un periodo transitorio e quindi dovremo attivare la convenzione Consip pagando e acquisendo direttamente noi il metano a differenza di prima che invece pagavamo solamente un canone al gestore che riguardava sia la manutenzione degli impianti che il pagamento del riscaldamento. Quindi con questa integrazione è possibile attivare la convenzione Consip per qualche mese del 2021. Invece la seconda integrazione riguarda la fornitura del nuovo sistema audio video della sala del Consiglio Comunale: in questo caso si tratta di un investimento di 45.000,00 euro dove la necessità di integrare il programma è perché la gara va effettuata entro fine anno altrimenti ci sono poi difficoltà per poter far transitare i fondi nel 2021. La gara va quindi conclusa entro il 31/12 e pertanto va integrato il programma del 2020. Per quanto riguarda invece le altre integrazioni abbiamo i servizi postali che riguardano sia i servizi postali ordinari che i servizi postali relativi alla notifica di atti giudiziari – qui parliamo sia del 2020 che poi del 2021 - quindi notifica a mezzo di atti giudiziari è una gara che dovrà essere attivata anche per il 2021-2022. Ecco, queste sono le integrazioni necessarie affinché le gare vengano espletate immediatamente senza aspettare il nuovo anno, insomma.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie Dottor Della Bella. Ci sono interventi? Sì, c'è Filonzi, prego.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Grazie Presidente. Io approfittavo della presenza del dottor Della Bella per sapere soprattutto sul contratto calore, se in qualche maniera già avevamo un ordine di risparmi rispetto al contratto in essere o in cosa potrebbe differire il vecchio contratto rispetto a quello che andremo a sottoscrivere.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Prego dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, grazie. Questa integrazione al piano biennale di beni e servizi però non riguarda un nuovo appalto calore perché questo è solo un contratto-ponte e quindi in questo caso andremo esclusivamente ad acquistare il metano attraverso la centrale di acquisti Consip; la nuova gara per la gestione dell'appalto calore dovrà chiaramente essere strutturata e poi dipenderà dalla tipologia, e da come viene impostata ma dipenderà anche dalla partecipazione cioè dall'appetibilità della gara, insomma. Ma comunque ecco, questa integrazione specifica riguarda esclusivamente l'acquisto attraverso la centrale di committenza Consip del metano.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie per l'intervento. Io altre prenotazioni non ne vedo e quindi la Commissione Consiliare numero 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione numero 195 ad oggetto "modifiche e integrazioni al programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020/2021" iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 30 novembre 2020, ai sensi ex art 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

#### **PROPOSTA N.194**

#### **ISTITUZIONE CONSULTA PER LE DONNE E PER LE PARI OPPORTUNITA' - APPROVAZIONE REGOLAMENTO**

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Veniamo ora all'ultimo punto di questa Commissione, la proposta n. 194 ad oggetto "istituzione Consulta per le Donne e per le pari opportunità, approvazione regolamento". Illustra la pratica il dottor Torelli, prego.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Grazie. Io faccio un attimo un passo indietro, sono fuori tema e me ne rendo conto ma lo dico per precisione: il decreto legge a cui faccio riferimento è il decreto legge 7 novembre 2020 "disposizioni urgenti per il differimento delle consultazioni elettorali" che fa riferimento a una serie di Comuni sciolti per infiltrazioni mafiose per cui viene disposto il rinnovo e si fa riferimento a questa data del 31 marzo 2021. Chiaramente parliamo di decreto-legge per cui parleremo con maggior precisione nel momento in cui il decreto legge sarà convertito in legge. Questo era giusto per precisione perché poi magari non viene convertito oppure viene convertito in maniera diversa. Invece per quanto riguarda la pratica di istituzione di Consulta, qui facciamo riferimento al programma dell'amministrazione 2017-22: le linee programmatiche furono approvate con la delibera 139 del 23 novembre 2017 e tra i contenuti di queste linee programmatiche era prevista anche la costituzione di una Consulta per le pari opportunità, è proprio previsto espressamente nelle linee programmatiche. E' iniziato da parte dell'assessorato un lavoro su questo tipo di tematica specialmente durante il corrente anno e in particolare si sono svolti due appuntamenti, due riunioni su questa tematica in data 10 giugno 2020 e 20 ottobre 2020 ed è stata proposta dall'assessorato questa proposta di regolamento per il funzionamento della Consulta prevedendo in sostanza 4 organi per il suo funzionamento. Innanzitutto vi dico le funzioni, per prima cosa cerchiamo di capire le funzioni della Consulta che sono:

- valorizzare la presenza, la cultura e l'attività delle donne nella società e nelle istituzioni;
- sostenere il diritto alle pari opportunità
- prevenire e contrastare fenomeni di esclusione
- promuovere iniziative tese a favorire la pari opportunità tra uomo e donna.

Queste funzioni sono state declinate attraverso una regolamentazione che prevede alcuni organi in maniera piuttosto snella e semplice se possibile, perché l'assemblea generale che è un po' l'organo di indirizzo consultivo dell'intera Consulta ha delle modalità di accesso molto semplificate e per esempio si fa riferimento al fatto che è possibile aderire alla Consulta per le donne e per le pari opportunità in qualunque momento dell'anno presentando semplicemente un modulo di adesione - che provvederemo qualora il regolamento sarà approvato a pubblicizzare tramite la rete civica - che consente quindi di aderire alla Consulta nella maniera più semplice possibile senza particolari formalità o senza particolari ostacoli. Chiaramente c'è un limite che è quello della maggiore età e l'altro limite è quello costituito dal non trovarsi nelle condizioni di ineleggibilità che sono le stesse previste per i Consiglieri Comunali, tutti possono partecipare ma con questi due vincoli, quello della maggiore età e quello di essere appunto nella condizione di eleggibilità a ruolo di Consigliere Comunale. L'assemblea al suo interno nomina un Presidente e altra questione molto importante è che l'adesione all'interno della Consulta e quindi all'interno dell'assemblea non ha una scadenza temporale ma viene per così dire rinnovata tacitamente di anno in anno:

chiaramente c'è la possibilità che siano presenti non solo donne ma anche uomini che vogliono aderire essendo questa una Consulta per le donne ma anche per le pari opportunità e quindi è possibile anche una presenza maschile e poi su questo al termine della presentazione dirò qualcosa perché l'amministrazione comunale - ma credo l'abbiate visto tutti - in particolare il Sindaco ha inteso presentare un emendamento. Esiste poi un Consiglio Direttivo che è l'organo esecutivo della Consulta stessa che è costituito da 9 membri: la Presidenza del Consiglio Direttivo spetta all'Assessore alle pari opportunità e poi sono presenti 2 Consiglieri Comunali espressione rispettivamente della maggioranza e della minoranza e come strumento di collegamento tra l'assemblea e il consiglio direttivo, ci sono 5 membri che sono eletti dall'assemblea in base alla votazione, nonché il Presidente dell'assemblea che fa parte del Consiglio Direttivo. Chiaramente la presenza nel Consiglio Direttivo ha una durata, che è di tre anni, ma questo non vale ovviamente per i Consiglieri Comunali perché i Consiglieri Comunali sono legati alla scadenza del loro mandato e decadono automaticamente quando viene meno questa loro carica. Altre cose da poter aggiungere diciamo che entrerei nel merito dell'emendamento che è stato presentato dal Sindaco: quando facciamo riferimento all'assemblea generale, l'articolo 5 come penso che il testo sia stato distribuito, quel testo che è stato consegnato dice "l'assemblea è l'organo di indirizzo programmatico di controllo della Consulta e rientra tra i suoi compiti eleggere numero 5 rappresentanti del Consiglio Direttivo" e in quello caso l'emendamento proposto dal Sindaco precisa "di cui almeno tre di sesso femminile". Una analoga indicazione è stata messa all'articolo 6, quella del Consiglio Direttivo e qui faccio riferimento in particolare al comma 2 laddove si dice "sono presenti 2 Consiglieri Comunali espressione rispettivamente della maggioranza e della minoranza" che con l'emendamento si specifica "2 Consiglieri Comunali espressione rispettivamente della maggioranza e della minoranza di cui almeno uno di sesso femminile". In più questo viene ribadito anche nell'articolo 6 a proposito della questione che dicevamo prima dei 5 membri eletti all'assemblea "di cui tre almeno, di sesso femminile". Ecco, questi emendamenti sono stati presentati dal Sindaco e hanno ottenuto i pareri favorevoli da parte degli addetti. Basta, non credo di dover aggiungere altro.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Va bene, grazie dottor Torelli. Se ci sono interventi, prego. Avevo intanto visto collegata la Presidente FIDAPA dottoressa Schiavoni che saluto...

SCHIAVONI GIANFRANCA – PRESIDENTE FIDAPA: Sì, grazie, grazie per l'invito all'assemblea e anche per aver accolto le nostre proposte. Ovviamente ringrazio tutti, il Sindaco, il Vicesindaco, l'Assessore Campanelli e tutti quanti hanno voluto sostenere insomma la nostra proposta.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie a lei dottoressa Schiavoni. Ci sono osservazioni o interventi? Agnese Santarelli, prego.

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Grazie e buonasera a tutti e a tutte. Innanzitutto un riferimento a quanto ha appena detto la Presidente della FIDAPA perché a quanto mi risulta perlomeno nel documento che è agli atti non sembra che siano state accolte tutte le osservazioni fatte da FIDAPA ma solo in minima parte e quindi volevo confermare che insomma quelle che risultano agli atti sono effettivamente le richieste della FIDAPA...

SCHIAVONI GIANFRANCA – PRESIDENTE FIDAPA: No, scusi... le richieste che noi facevamo erano di avere, avendo capito qual era il punto di vista dell'amministrazione comunale, almeno la maggioranza, l'altra cosa che chiedevamo era che queste o questi rappresentanti fossero espressioni non singole ma di gruppi e comunque insomma per quello che abbiamo deliberato noi come sezione e come associazione, per noi già il documento così come redatto è un bel risultato, quindi non so in che cosa non ci troviamo in linea...

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Se posso riprendere la parola...grazie. Io leggo dal documento che è agli atti dove, vabbè, c'è tutta una premessa e poi dice *“si sottopongono alla vostra attenzione alcune osservazioni alla bozza proposta: alcuni presupposti da cui era partita la Commissione per dare espressione e possibilità di rappresentanza alle istanze femminili appaiono sminuiti negli obiettivi, in particolare con la definizione che vorrebbe insieme la Consulta delle donne con le pari opportunità. Si rischia di accomunare istanze e finalità diverse e così come proposto all' articolo 3 dal quale possono aderire tutte le donne e tutti gli uomini, questa Consulta perde l'occasione di creare un organismo veramente partecipativo delle donne”*. Questo è quanto risulta fedelmente e che è agli atti, cioè il documento firmato da lei in qualità di Presidente FIDAPA....

SCHIAVONI GIANFRANCA – PRESIDENTE FIDAPA: Sì, però prosegua nella lettura perché se fa solo una lettura parziale è facile che...

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: No, no, io proseguo però siccome lei ha riportato delle richieste che avevate fatto e non mi sembra che ora ci siano tutte le richieste che c'erano, chiedevo conferma. Poi il documento è il vostro e ci mancherebbe...

SCHIAVONI GIANFRANCA – PRESIDENTE FIDAPA: L'ho scritto io, quindi so quello che ho scritto e per quello le chiedevo di andare avanti a leggere...

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: No, scusate, scusate un attimo; qui parliamo del regolamento della Consulta e quindi vi chiederei di mantenere la discussione sul tema.

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Ma allora cosa l'abbiamo invitata a fare la Presidente FIDAPA?

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: L'abbiamo invitata ma non credo che adesso il dibattito sia sulla FIDAPA. Cioè FIDAPA ha presentato....

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Siccome c'è un documento agli atti del Consiglio Comunale per una delibera e lì c'è scritto una cosa, dal mio punto di vista la Presidente FIDAPA in questa occasione non riportava quello che esattamente c'era scritto, e dunque chiedevo spiegazioni. Se poi non è questa la sede, va bene, però...

SCHIAVONI GIANFRANCA – PRESIDENTE FIDAPA: Guardi, le fornisco ulteriori motivazioni: quello che volevamo raggiungere noi come punto di partenza era di avere sicuramente una rappresentanza esclusivamente femminile ma poi nel confrontarci con l'Assessore Campanelli abbiamo capito che questa espressione anche maschile poteva essere costruttiva. Oltre a questo, se non fosse stata garantita la maggioranza femminile, allora in quel caso avremmo ritenuto veramente che l'organo fosse riduttivo rispetto agli obiettivi, ma così, avendo garantita almeno la maggioranza, noi riteniamo che questo organo possa comunque funzionare per quelli che sono i nostri obiettivi.

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Perfetto, la ringrazio anche se secondo me non è esattamente quello che c'è scritto nella lettera... però ci mancherebbe.

SCHIAVONI GIANFRANCA – PRESIDENTE FIDAPA: Io la invito di nuovo a continuare a leggere.

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Sì, è un'interpretazione tecnica ma ci mancherebbe... E invece poi volevo fare una domanda all'Assessore Campanelli e chiederle quali altre associazioni e quali altre donne in rappresentanza delle associazioni sono state invitate e coinvolte, se hanno partecipato e se non hanno partecipato come non sono presenti in questa assemblea, se l'Assessora ha contezza del motivo. Grazie.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Prego Assessore.

CAMPANELLI MARISA – ASSESSORE: Buonasera a tutti. Allora, rispetto alla domanda della Consigliera, sono state invitate anche oggi tutte le associazioni come ad ogni incontro che abbiamo fatto, noi abbiamo fatto due incontri di cui l'ultimo era quello del 20 ottobre cui hanno partecipato tre associazioni. Di queste tre associazioni tutte e tre erano d'accordo sulle caratteristiche del regolamento e poi FIDAPA ha inviato una serie di osservazioni postume che noi comunque abbiamo in parte anche accolto come ha detto la Presidente ma tutte le associazioni sono state sempre invitate e quindi hanno partecipato, insomma, come ritenevano opportuno. Alla prima riunione hanno partecipato un po' tutte, abbiamo anche lì fatto delle modifiche al regolamento che prima nasceva con la presenza del Sindaco che poi abbiamo tolto, quindi abbiamo fatto già una prima modifica al regolamento dopo il primo incontro e poi abbiamo fatto un secondo incontro cui hanno partecipato solo tre associazioni ma ripeto che tutte erano concordi sulle caratteristiche del regolamento stesso e infine abbiamo accolto in parte come ha detto la Presidente prima, le osservazioni fatte dalla FIDAPA. Questo è quanto è successo: io perlomeno mi sono sempre sincerata che l'invito arrivasse a tutte perché ci tenevo che tutte quante dessero il loro contributo, quindi questa era la mia posizione, che è quella che continua a essere così.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie Assessore Campanelli. Altri interventi? Non vedo altre richieste di intervento quindi a questo punto la pratica va agli atti, la Commissione Consiliare numero 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione numero 194 ad oggetto "istituzione Consulta per le Donne e per le pari opportunità, approvazione regolamento" iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 30 novembre 2020, ai sensi ex art 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostantive alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione. Questo era l'ultimo punto all'Ordine del Giorno di questa Commissione che conclude i lavori alle ore 19:59: io ringrazio tutti gli intervenuti, grazie all'Assessore, ai vari Consiglieri e alla dottoressa Schiavoni per la presenza. Buonasera a tutti e ci si rivede in Consiglio.

La seduta è tolta alle ore 19.59

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1  
Maria Chiara Garofoli

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
Paola Cotica